

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (anno C)

Genesi 14,18-20; 1 Corinzi 11,23-26; Luca 9,11b-17

La riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II ha consegnato ai fedeli una festa per il dono dell'Eucarestia con la quale tenere alto nel cuor dei credenti il posto centrale ed insostituibile di questo sacramento nella vita cristiana. La bellezza ed il dinamismo di questa festa sono evidenziate dalla ricca proposta di letture bibliche, nonché dalla splendida eucologia. I cicli ABC fanno rivivere tre aspetti fondamentali dell'Eucarestia:

- ANNO A: la sua dimensione conviviale, anticipata nel prodigio della manna e dell'acqua scaturita dalla roccia;
- ANNO B: il Banchetto della nuova alleanza nel sangue di Cristo;
- ANNO C: l'azione di grazie al Padre per tutto ciò che ha fatto per l'umanità, e soprattutto per il dono della sua vita in Cristo.

ASCOLTARE

Tutta la liturgia è fare memoria di eventi che da passati diventano presenti: non vuote commemorazioni, ma dialogo con le proprie sorgenti, con la vita profonda.

Ricordati dell'amore: questa è garanzia del futuro. L'Eucarestia è fare memoria dell'amore di Cristo che non ha tenuto per sé nemmeno il suo corpo e il suo sangue: *"Prendete e mangiatene; prendete e bevete tutti!"* e neppure la sua vita: *"Io sarò con tutti i giorni, fino al consumarsi del tempo.* Quando facciamo la comunione ci accorgiamo che non possediamo né doni né primizie ma solo una storia accidentata. Ma è nella nostra fragile storia che Dio prende dimora e nutre la nostra anima per mezzo di un "vel di pane".

LODARE CANTANDO

a) L'altare appaia chiaramente come "mensa": se possibile, lo si prepari al momento della presentazione dei doni (secondo le indicazioni date al n. 49 dei Principi e norme per l'uso del Messale Romano).

b) Oggi sarebbe particolarmente significativo iniziare la liturgia eucaristica con l'effettiva presentazione del pane e del vino da parte dei fedeli. Durante questa piccola "processione" si potrà cantare uno dei seguenti canti

O Dio dell'universo (308)

O Signore, raccogli i tuoi figli (697)

Salga da questo altare (309),

Se voi avete fame (310)

oppure il canone

Camminando con te (540)

c) Si dia risalto infine, per quanto possibile, al gesto della "frazione del pane" accompagnato dal canto dell'

Agnello di Dio (381-387).

Si tenga conto (e non solo questa domenica) di quanto dicono i nostri vescovi nelle già citate Precisazioni del Messale, al n. 7: *"Perché il segno della partecipazione all'unico pane spezzato abbia chiara evidenza, è bene compiere il gesto della frazione del pane in modo veramente espressivo e visibile a tutti. Conviene quindi che il pane azzimo, confezionato nella forma tradizionale, sia fatto in modo che il sacerdote possa davvero spezzare l'ostia in più parti da distribuire almeno ad alcuni fedeli"* (Messale, pp. IL-L; cf anche i numeri 56 e 283 dei Principi e norme per l'uso del Messale Romano).

PER CANTARE

Come canto d'**inizio** per la Messa si veda

Come unico pane (628)

Adoriamo Gesù Cristo, str. 3-5 (605-607)

Cristo Gesù, Salvatore, str. 1, 2, 7, 8, 10 (633)

Gioia del cuore (648)

Ecco il tuo posto (640)

Il tuo popolo in cammino (663)

Molte le spighe (679)

Sei tu, Signore, il pane (719)

Vieni, fratello (760)

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* Elle Di Ci, p. 17 oppure:

Salmo 115 - Alzerò il calice della salvezza, str. 3-4, 6-7, 8-9 (33)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: V. Tassani](#)

Per l'**acclamazione al Vangelo** suggeriamo

Alleluia! Oggi la Chiesa, str. 5 (258)

Alleluia! A Cristo Signore, str. 8 (262)

Ricordiamo che la lettura della **sequenza** "*Lauda Sion*" è facoltativa e può essere letta o cantata.

Per la **presentazione dei doni** segnaliamo un canto di M. Deflorian:

- M. Deflorian: *Pane e vino*

Per accompagnare il rito della presentazione dei doni. La melodia è semplice, a una sola voce, per far risaltare il testo della preghiera

[Spartito](#)

[Commento](#)

Per la **comunione** segnaliamo due canti adatti alla celebrazione odierna:

- A. Parisi: *Corpo e sangue di Cristo* [spartito](#)
Eseguibile alternando il coretto nelle strofe ed il ritornello eseguibile dall'assemblea.
- M. Frisina: *O Sion Loda il salvatore* [spartito](#)
Eseguibile alternando nelle strofe il coretto e l'assemblea.

dal repertorio Regionale invece:

Adoriamo Gesù Cristo, str. 6-8 (605-607)

Salmo 33 - Cristo Signore, tu vieni a noi (103)

Il Signore è il mio pastore (661)

Hai dato un cibo (658)

Mistero della cena (678)

Tu, fonte viva (740)

E venne il giorno (646)

Signore, sei tu il mio pastore (727)

Abbiamo mangiato il pane (604)

Cristo vive (635)

Dov'è carità e amore (639)

Luce sul cammino (675)

O Gesù, tu sei il pane (692)

Pane per noi spezzato (812)

Pane vivo, spezzato per noi (699)

Tendo la mano (734)

TESTIMONIARE

Tutto il Vangelo va e viene tra due sole parole: il *pane* e la *vita*, mangiare e vivere.

Che cosa mi fa vivere? Io vivo soprattutto delle mie sorgenti e di tutti quei germi di vita che la mano viva del Creatore ha messo dentro di me.

Nella prima lettura Mosè dice: *“l’uomo non vive solo di pane!”*. Anzi di solo pane l’uomo muore. *“Ma vive di quanto esce dalla bocca di Dio”* (Dt 8,3). Questa è la sorgente! Dalla bocca di Dio vengono parole che creano luce, acqua, terra, alito di vita che fanno di un gruppo di terra un uomo vivo (P. Ermes Ronchi).